

CICLO DI INCONTRI - Diritti, sviluppo e ruralità: la forza collettiva delle donne

TERZO APPUNTAMENTO

L'imprenditoria femminile in agricoltura: tra accelerazioni e ritardi

SEDE CENTRALE CREA - SALA DELLA BIBLIOTECA

VIA DELLA NAVICELLA, 4 - ROMA

8 NOVEMBRE 2022

L'imprenditoria femminile secondo il Rapporto Nazionale di Unioncamere

Alessandro Rinaldi,

Direttore Studi e Statistiche

Centro Studi delle Camere di Commercio "Guglielmo Tagliacarne"

IMPRESE FEMMINILI: LA DEFINIZIONE

Unioncamere nel 2009 – partendo dalla legge 215/92 e in considerazione delle modifiche legislative intervenute sul libro soci delle società di capitali - ha aggiornato un algoritmo per la definizione di impresa femminile all'interno del Registro delle imprese delle Camere di commercio.

In particolare, l'algoritmo formulato, tenendo conto sia delle precedenti definizioni normative sia delle elaborazioni

Unioncamere, prevede che siano qualificate femminili:

- le imprese individuali di cui siano titolari donne ovvero **gestite da donne**;
- le società di persone in cui la **maggioranza dei soci è di genere femminile**;
- le società di capitali in cui la **maggioranza delle quote di partecipazione sia nella titolarità di donne**, ovvero in cui la **maggioranza delle cariche sia attribuita a donne**, ovvero le

imprese in cui la **media tra le quote di partecipazione nella titolarità di donne, ovvero in cui la maggioranza delle cariche sia attribuita a donne**, ovvero le imprese in cui la **media tra le quote di partecipazione nella titolarità di donne e le quote delle cariche attribuite a donne risulti superiore al 50%**;

- le imprese cooperative in cui la **maggioranza dei soci sia di genere femminile**.



impresa femminile

/im·pré·sa fem·mi·nì·le/

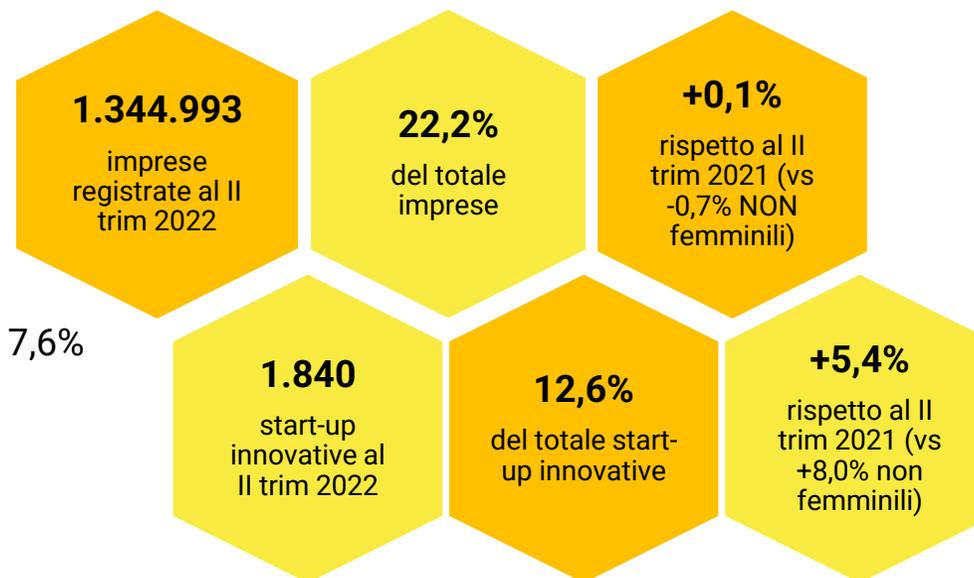
tipologia di impresa

IL PROFILO DELLE IMPRESE FEMMINILI

Imprese FEMMINILI vs imprese non femminili

Le imprese femminili sono*:

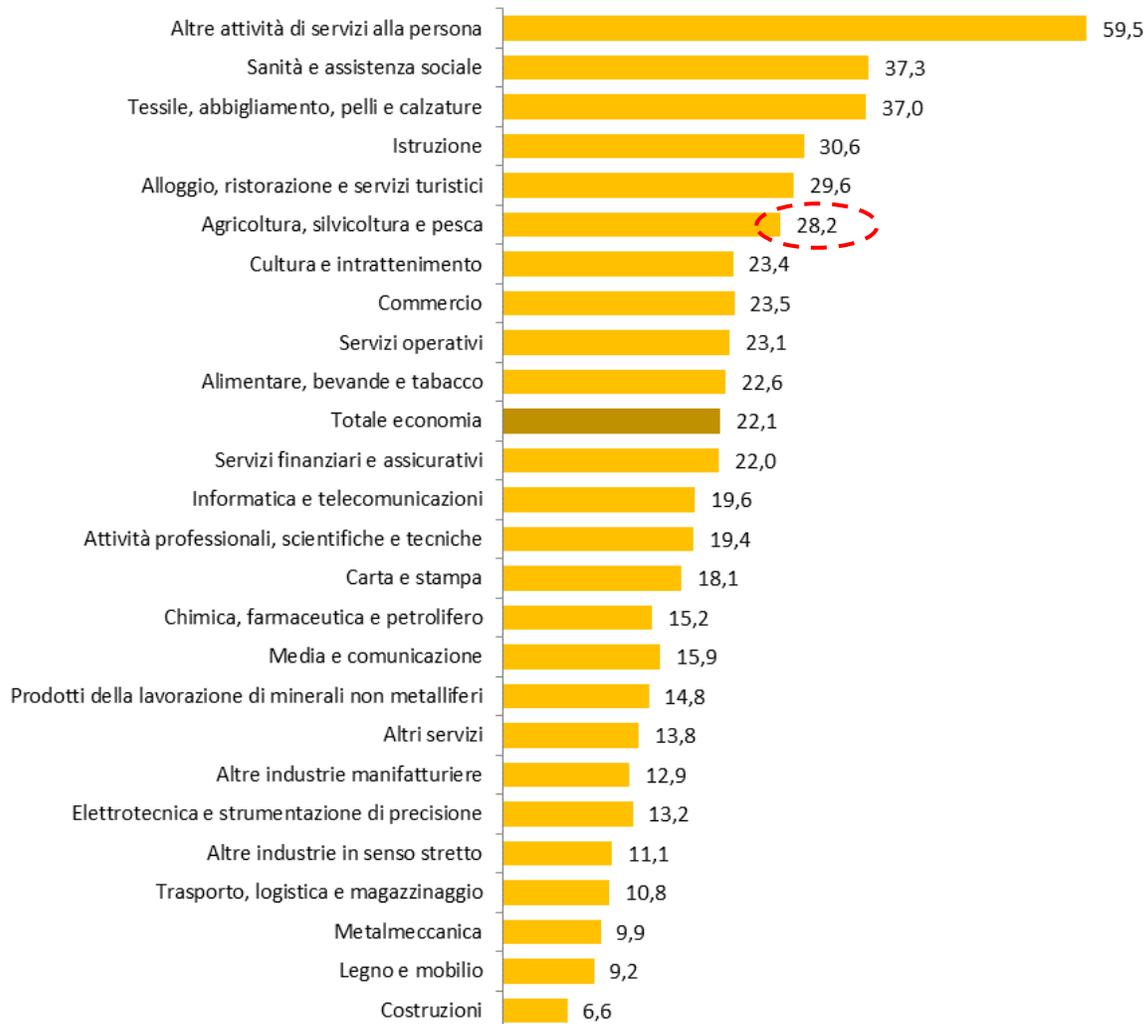
- più concentrate nei **servizi**: **66,9%** (899.224) vs 55,7%, seguiti dall'agricoltura (15,4%) e dall'industria (11,3%)
- più **piccole** di dimensione: **96,8%** micro imprese (1.301.721) vs 94,7%
- più **ditte individuali**: **61,4%** (825.518) vs 48,2%
- più nel **Mezzogiorno**: **36,8%** (494.952) vs 33,7%
- più **giovani** secondo l'età degli imprenditori (under 35): **10,5%** (141.360) vs 7,6%
- un po' più **straniere**: **11,8%** (158.364) vs 10,4%
- meno **artigiane**: **16,3%** (219.710) vs 22,6%
- poco strutturate in forma **cooperativa**: **2,2%** (29.238) vs 2,3%
- I settori con il più elevato tasso di femminilizzazione sono **altre attività di servizi alla persona, sanità e assistenza sociale, Sistema moda.**



* % sul totale imprese femminili e non femminili, tra parentesi valori assoluti delle imprese femminili

I SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Graduatoria settoriale per quota di imprese FEMMINILI sul totale imprese del settore, anno 2021 (valori percentuali)



Prime dieci posizioni della graduatoria provinciale per numero di imprese FEMMINILI in agricoltura sul totale imprese FEMMINILI, anno 2021 (valori assoluti)

POSIZIONE	PROVINCIA	INCIDENZA % IMPRESE FEMMINILI SUL TOTALE
1	FOGGIA	45,7
2	BENEVENTO	44,0
3	ENNA	41,5
4	AVELLINO	40,9
5	MATERA	40,5
6	CAMPOBASSO	40,0
7	GROSSETO	39,4
8	POTENZA	38,7
9	VITERBO	38,3
10	CHIETI	36,5

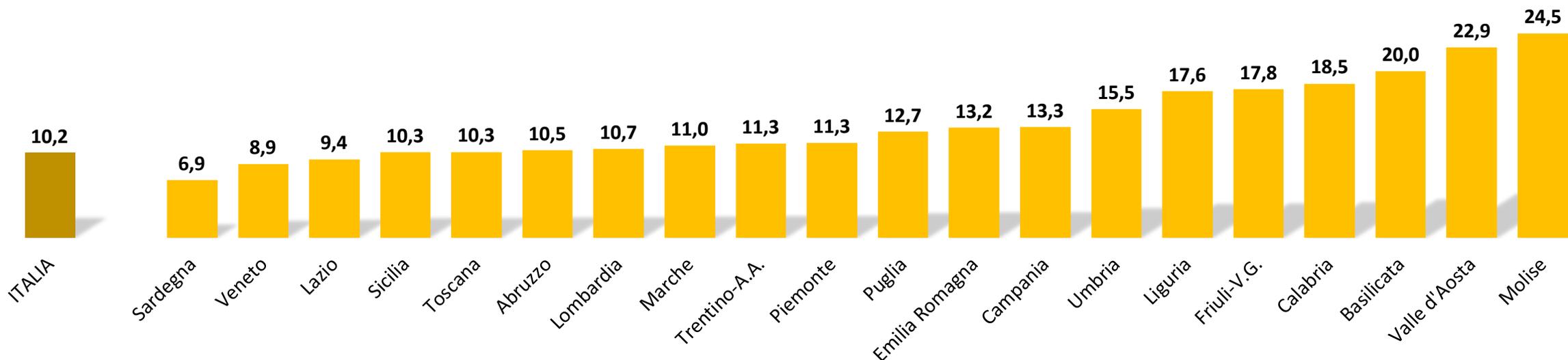
LA MOBILITÀ REGIONALE DELLE IMPRENDITRICI

Le giovani generazioni che vanno in altre regioni a fare impresa: il 10,2% delle imprenditrici under 35 lascia la propria regione di origine, fenomeno in linea con i maschi (10,6%)

Il rapporto Centro-Nord/Mezzogiorno:

- ✓ 8,2% è la quota di giovani donne imprenditrici nate nel Mezzogiorno che fanno impresa nel Centro-Nord
- ✓ 3,4% è la quota di giovani donne imprenditrici nate nel Centro-Nord che fanno impresa nel Mezzogiorno

Graduatoria regionale in base alla quota percentuale di giovani donne imprenditrici nate nella regione ma operanti in altre regioni d'Italia, anno 2021

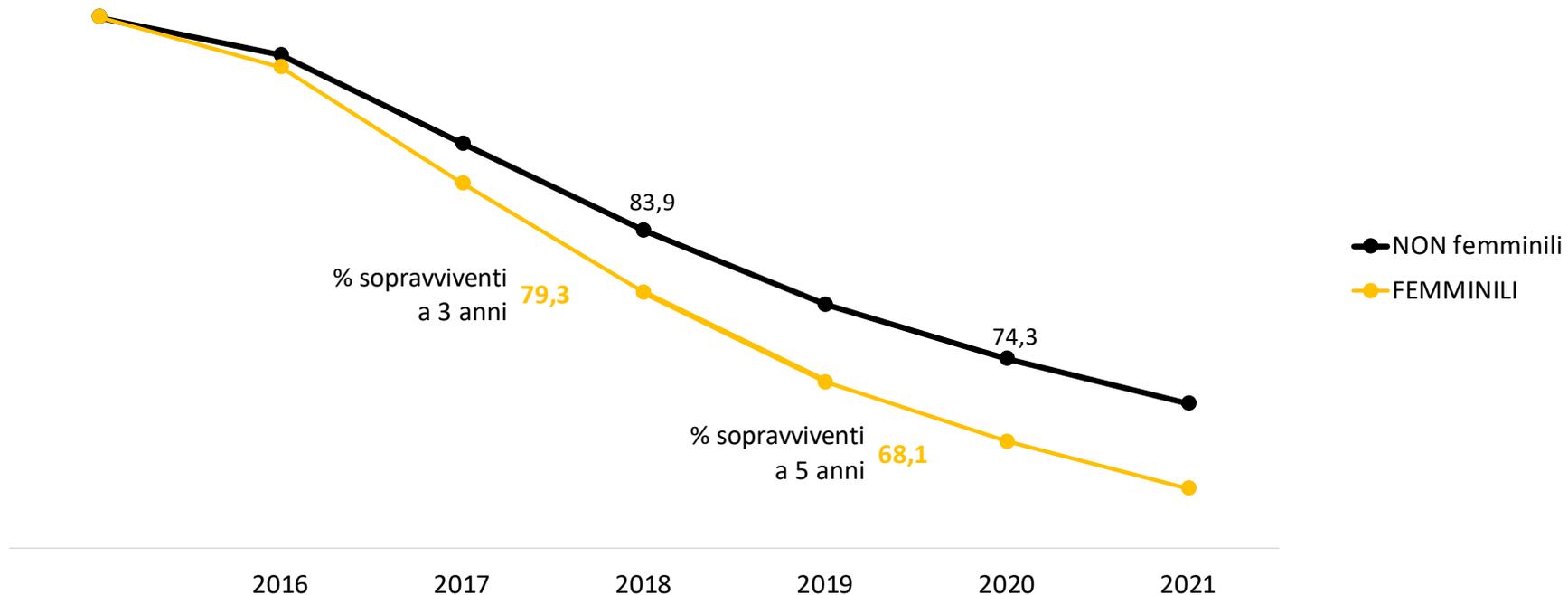


LA SOPRAVVIVENZA DELLE IMPRESE FEMMINILI

Sopravvivono meno a tre anni dalla nascita... : dopo tre anni restano *ancora aperte* il 79,3% delle imprese femminili, contro l'83,9% di quelle maschili

... e anche a cinque anni: la quota delle imprese *femminili sopravvivenenti* è del 68,1% contro il 74,3% di quelle non femminili

Tasso di sopravvivenza delle imprese FEMMINILI e non, anni 2016-2021



IMPRESE FEMMINILI vs NON FEMMINILI: QUANDO I GAP DI COMPETITIVITÀ SI ANNULLANO

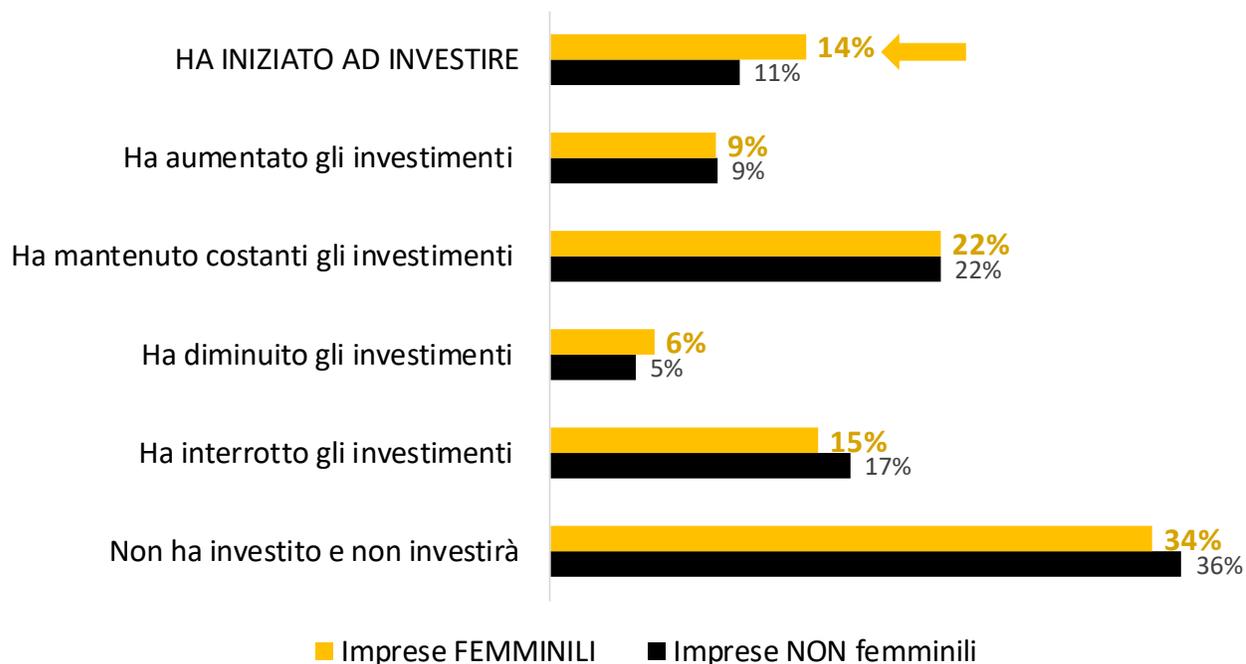
Per studiare i comportamenti delle imprese femminili Unioncamere, Si.Camera e Centro Studi Tagliacarne hanno svolto un'indagine su un campione di 2.000 imprese femminili e 2.000 imprese maschili agricole, manifatturiere e terziarie. Il **mix management (presenza di manager donne e uomini)** può essere la chiave per annullare il gap delle imprese femminili rispetto a quelle non femminili riguardo la propensione ad investire in **asset intangibili**, la cui presenza annulla i gap di **performance economica** tra imprese femminili e non femminili.



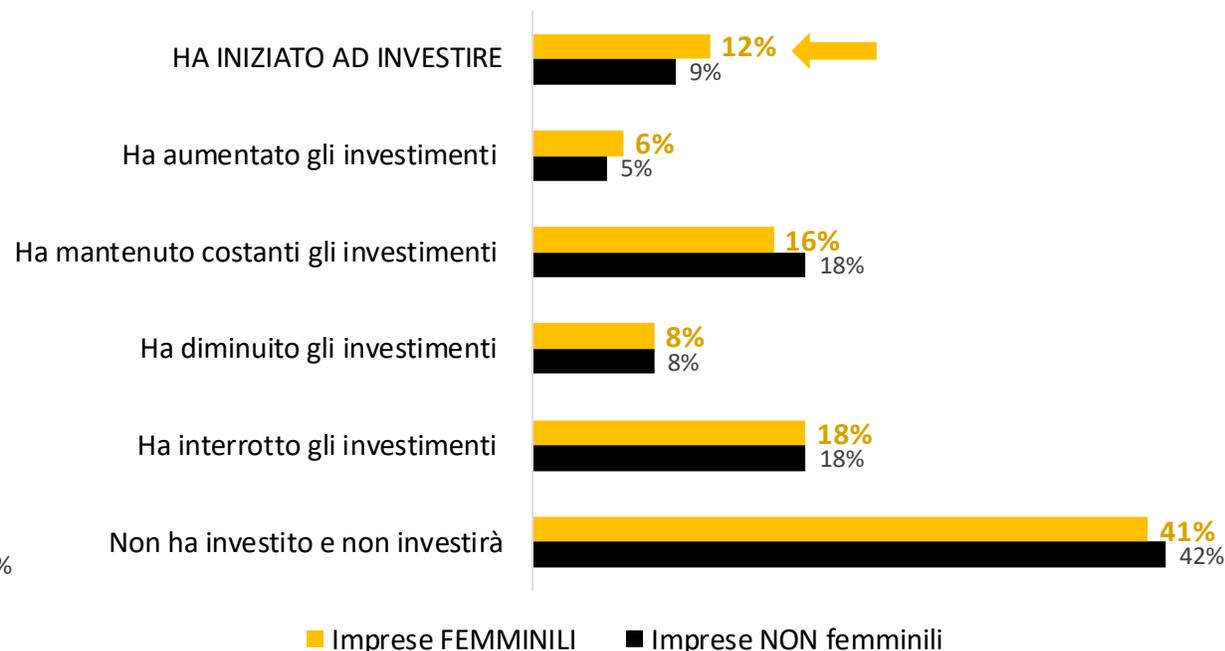
TRANSIZIONE DIGITALE E GREEN NELL'ERA COVID: REATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Lo shock pandemico ha accelerato la duplice transizione: il 14% delle *imprese femminili* ha iniziato ad investire nelle *tecnologie digitali* a seguito dello shock (vs 11% di quelle non femminili), e il 12% ha iniziato ad investire nel *green* (vs 9% nel caso di quelle non femminili)

Distribuzione % delle imprese secondo la decisione di investire nelle TECNOLOGIE DIGITALI: il post Covid-19



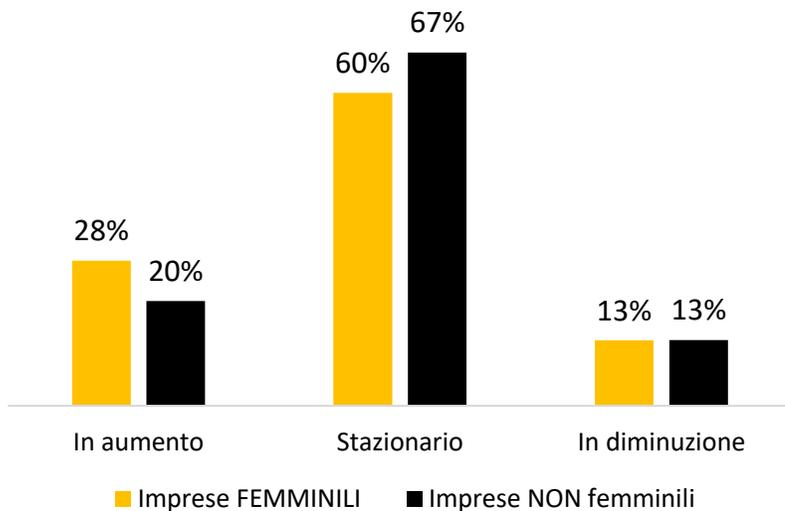
Distribuzione % delle imprese secondo la decisione di investire in SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: il post Covid-19



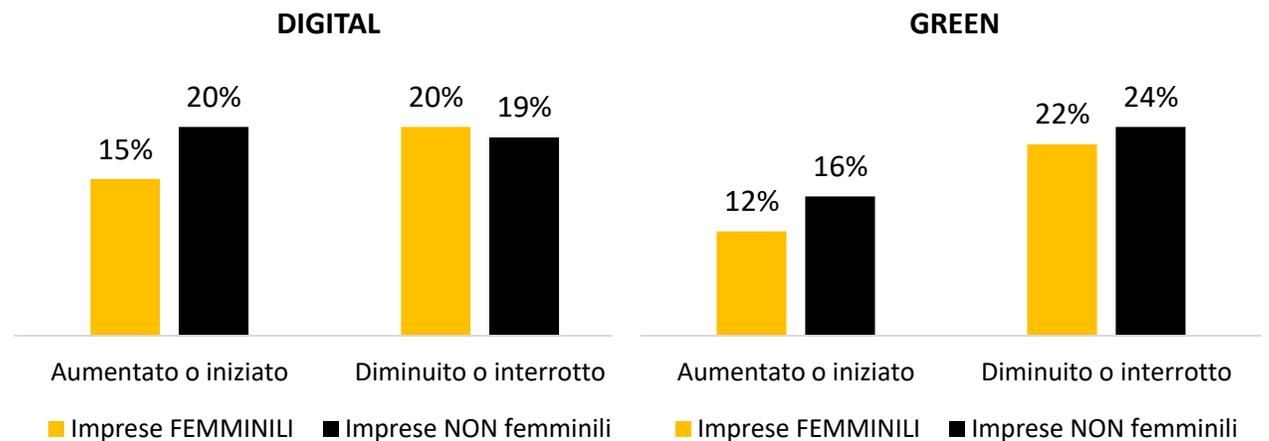
LE IMPRESE FEMMINILI IN AGRICOLTURA TRA PERFORMANCE ECONOMICHE E DUPLICE TRANSIZIONE

Le imprese agricole femminili hanno sopportato meglio gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 in quanto il 28% delle stesse ha dichiarato di aver aumentato il proprio fatturato vs il 20% delle imprese agricole non femminili. Tuttavia la quota «rosa» in agricoltura è anche quella che mostra una minore propensione a investire nel digitale e nel green, anche se questa tendenza appare essere una caratteristica intrinseca delle imprese agricole in generale. Infatti solo il 15% delle imprese agricole femminili ha iniziato ad investire o ha aumentato l'intensità degli investimenti digitali nel 2020-2021 rispetto al 20% delle imprese agricole non femminili. Anche per quanto riguarda la sostenibilità ambientale le imprese che hanno iniziato o aumentato i propri investimenti nel green sono il 12% delle imprese femminili vs il 16% di quelle non femminili.

Quote % delle imprese agricole per andamento del FATTURATO previsto nel 2022



Distribuzione % delle imprese secondo la decisione di investire nelle TECNOLOGIE DIGITALI e nella SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: il post Covid-19

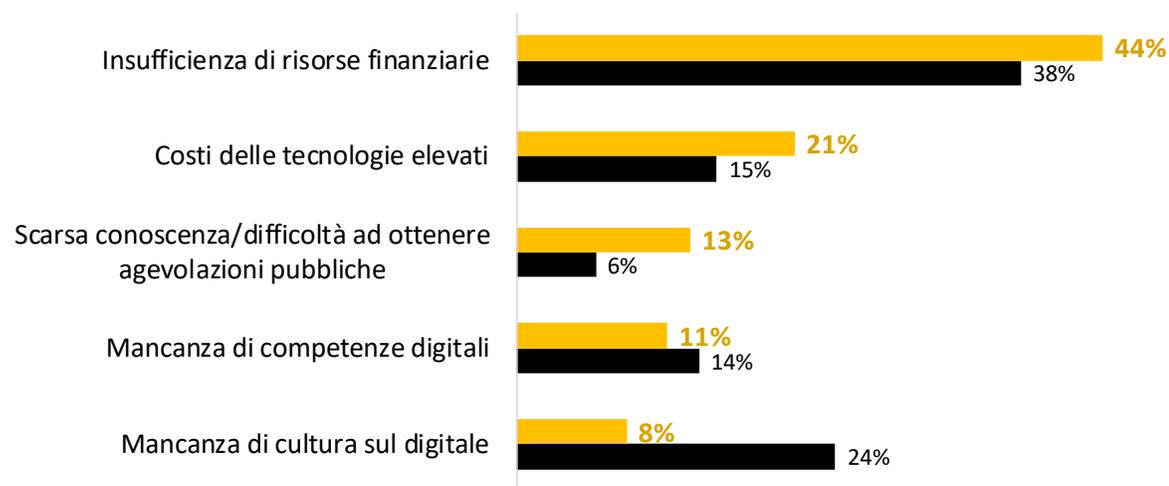


TRANSIZIONE DIGITALE E GREEN: LE BARRIERE PER LE IMPRESE FEMMINILI

Molte imprese con difficoltà: 8 imprese femminili su 10 (quota simile per quelle non femminili) hanno incontrato *difficoltà* ad investire nel digitale e nel green

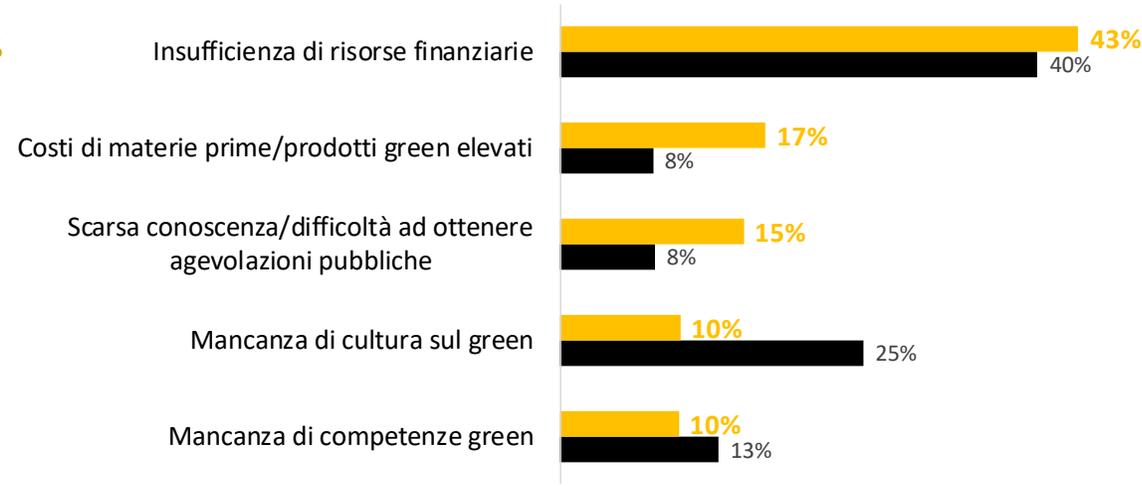
Quali difficoltà per le imprese femminili?: Prevale l'*insufficienza delle risorse finanziarie*. Per le imprese che non hanno ancora investito: spicca la *manca di cultura e di competenze* sui due temi. Per le imprese che hanno già investito risaltano i **costi elevati** delle tecnologie e la *scarsa conoscenza/difficoltà ad ottenere agevolazioni pubbliche*.

Distribuzione % delle imprese FEMMINILI secondo le prime cinque BARRIERE ad investire nelle TECNOLOGIE DIGITALI: le differenze tra imprese digitali e non digitali



■ Imprese femminili INVESTITRICI nelle TECN. DIGITALI* ■ Imprese femminili NON INVESTITRICI nelle TECN. DIGITALI**

Distribuzione % delle imprese FEMMINILI secondo le prime cinque BARRIERE ad investire nel GREEN: le differenze tra imprese green e non green



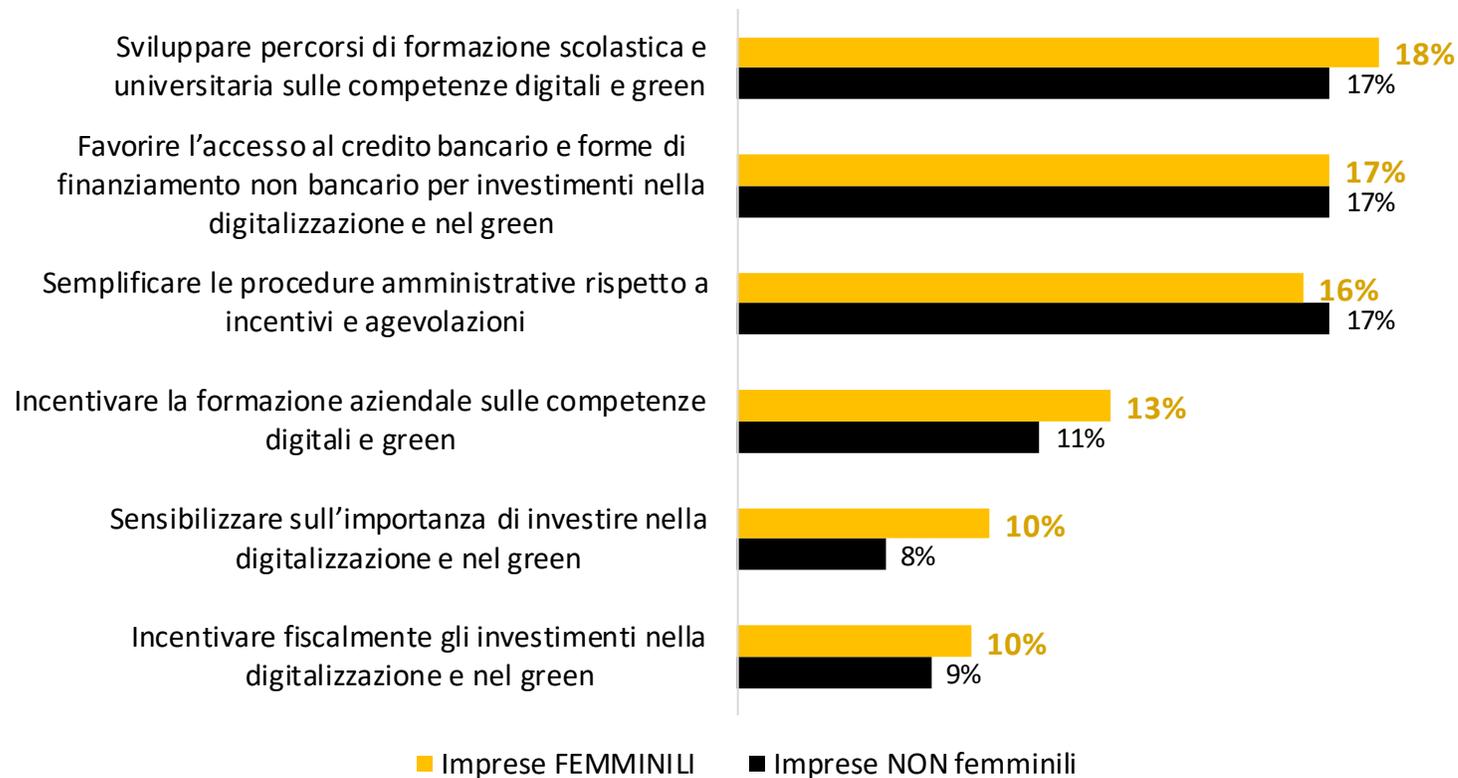
■ Imprese femminili INVESTITRICI nel GREEN* ■ Imprese femminili NON INVESTITRICI nel GREEN**

* Imprese che hanno investito/investono/investiranno nelle tecnologie digitali/green

** Imprese che non hanno investito e non investiranno nelle tecnologie digitali/green

TRANSIZIONE DIGITALE E GREEN: LE POLICY PER LE IMPRESE FEMMINILI

Quote % delle imprese secondo le azioni di POLICY più richieste per supportare gli investimenti nelle TECNOLOGIE DIGITALI e nel GREEN: imprese femminili vs imprese non femminili



Risorse finanziarie, formazione e semplificazione... le imprese femminili chiedono:

- i. miglioramento della formazione digitale e green, sia scolastica e universitaria (18%) che sul luogo di lavoro (13%);
- ii. migliore accesso alle risorse finanziarie, sia bancarie che non bancarie (17%);
- iii. semplificazione delle procedure amministrative (16%).

... **ma anche:** le imprese femminili esprimono maggiormente la necessità di azioni di sensibilizzazione sull'importanza di investimenti nel digitale e nel green (10% vs 8%)

Grazie

alessandro.rinaldi@tagliacarne.it